



La Scuola Cattolica

RIVISTA TEOLOGICA DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI MILANO
Anno 144 – n°4 – ottobre-dicembre 2016

ERMENEGILDO CONTI

Natura, tecnica, cultura: per una riflessione filosofica sull'ecologia.

Sommario:

L'evoluzione interna di ciò che ha preso il nome di «ecologia» domanda un approfondimento filosofico, indispensabile non soltanto per tracciare un'etica in grado di rispondere alle urgenze non più procrastinabili, ma anche per contribuire a delineare il modello teorico, ideale e pratico, del rapporto tra uomo e natura. Tenendo conto di come è stato pensato il tema nel corso della storia, l'articolo suggerisce di considerare l'uomo da un lato come realtà interna alla natura, dall'altro come capace di porsi in una situazione di distanza, e dunque di libertà, di fronte agli enti che interpreta e trasforma, per soddisfare le proprie necessità e intuire ed esplicitare il senso intravisto nell'esistenza. Ciò che può essere definito il rilievo culturale del rapporto che l'uomo stabilisce con la natura assume inevitabilmente anche un carattere tecnico, che nel tempo è andato espandendosi in misura enorme nelle società occidentali. La necessaria ricomprensione delle forme attuali della tecnica non potrà che percorrere la via di una revisione del modello culturale dominante, modificando le figure di valore oggi apprezzate e favorendo una partecipazione realmente democratica ai processi decisionali.

Summary:

The internal evolution of what we call «ecology» requires an essential philosophical study, not only to define an ethics able to respond to the urgent needs that we can no longer delay, but also to help us outlining the theoretical, ideal and practical model of the relationship between man and nature. Considering how the theme has developed throughout history, the article suggests to consider the man both an integral part of nature, and at the same time able to keep some distance, and consequently his freedom, in front of the entities he works out and transforms, to meet his needs, perceive and articulate the sense he feels in his existence. What we can define as the cultural importance of the relationship between man and nature inevitably involves also a technical aspect, which has in western societies extended over time. The necessary new understanding of the present forms of technology can on/y follow the path of a revision of the dominant cultural model, changing the now appreciated leading figures and encouraging a truly democratic participation in decision making.